

## WBL (WORK BASED LEARNING)

### Il progetto che avvicina i giovani alle imprese ICT

**A**vvicinare il mondo dell'istruzione professionale alle aziende innovative dell'Ict (Information and Communications Technology): un settore, quello legato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che è in forte crescita ed espansione anche nel mondo artigiano ma che, nonostante gli interessanti sbocchi che è in grado di offrire, fatica a trovare personale preparato e con competenze specifiche.

È da questa esigenza che Confartigianato Imprese Bergamo ha aderito al **progetto WBL 2.0 (Work Based Learning)**, reso possibile grazie a un cofinanziamento della Commissione Europea ottenuto nell'ambito del bando Erasmus + KA2-2016.

Per realizzarlo, in qualità di partner italiano, la nostra Organizzazione collabora insieme a cinque partner internazionali: la capofila **Esmovia** (Spagna), l'associazione culturale **Pixel** (Italia), **Epimorfotiki Kilkis** (Grecia), **Dundee and Angus College** (UK) e **eMundus** (Lituania). A livello locale sono attivamente coinvolti enti istituzionali e scuole professionali bergamasche.

I numeri del progetto, che ha una durata biennale, sono significativi: complessivamente saranno infatti coinvolti 50 formatori degli Istituti di formazione professionale, 100 studenti e 100 manager aziendali.

WBL 2.0 mira a creare dei percorsi di apprendimento per gli studenti del web design e per i manager dei social media, che potranno anche fare esperienza all'interno di aziende Ict, assicurando alle imprese che la loro futura forza lavoro sia adeguatamente formata. Tutto questo mediante una stretta collaborazione con gli istituti per la formazione professionale, che potranno potenziare i loro metodi e strumenti di insegnamento grazie alle tecnologie multimediali e, allo stesso tempo, dare una risposta al problema dell'abbandono scolastico e alla scarsa motivazione degli studenti. Altro obiettivo è quello di migliorare l'internazionalizzazione della formazione professionale e del work-based learning, incrociando i bisogni delle imprese e le richieste degli apprendisti nell'ambito dei tirocini transnazionali.

Il progetto vede anche la realizza-

zione di video-testimonianze con cui le imprese partecipanti illustrano i loro casi di successo e testimoniano quali sono i fattori importanti per lavorare nel loro settore.

Ad oggi le imprese del settore Ict, nostre associate, che hanno preso parte al progetto come "testimonials" sono tre: **Datamove srl** di Treviglio, che si rivolge alle imprese dei servizi di igiene ambientale, **We-elgo srl** di Lallio, che si pone come interlocutore unico delle aziende per quanto riguarda le soluzioni Ict, e **T.Italia** di Gorlago che è partner delle imprese per rispondere alle esigenze di informatizzazione e sviluppo tecnologico dei processi aziendali.

Ma concretamente, come possiamo sintetizzare i benefici che le imprese Ict potranno trarre da questa esperienza?

Innanzitutto, rinforzando la loro partecipazione nella definizione dei contenuti educativi del percorso di formazione. Le imprese potranno assicurarsi che i ragazzi (futuri lavoratori) possano incontrare i loro bisogni grazie a una preparazione più mirata. E poi, potranno migliorare la qualità e l'efficacia dei tirocini, con grande beneficio per la loro produttività, specialmente per quanto riguarda il teleworking.

Gli studenti, invece, oltre ad acquisire abilità e competenze in settori oggi molto richiesti, potranno comprendere meglio cosa le aziende cercano nella selezione del loro personale ed entrare in contatto con aziende europee del settore al fine di svolgere tirocini transnazionali, sia di persona che virtualmente.



**Per informazioni:**  
**Internazionalizzazione**  
**Marina Redondi**  
 (tel. 035.274.284;  
 marina.redondi@artigianibg.com).